

Egr. Dirigente

Le scrivo per sottoporLe una iniziativa ancora in essere presso l'ex Ospedale San Rocco di Matera. Si tratta della Mostra "*PIANETA PANDEMIA – storie di epidemie e vaccini*" realizzata dal Museo delle Arti Sanitarie di Napoli, nelle persone del Prof. Gennaro Rispoli, Direttore del Museo, e della dott.ssa Carmen Caccioppoli, Responsabile della programmazione culturale dello stesso, in collaborazione con la Direzione Regionale Musei Basilicata guidata dall'arch. Annamaria Mauro. L'esposizione, aperta il 7 giugno c.a., avrebbe dovuto chiudere il 5 settembre.

In queste settimane ha richiamato l'attenzione di un pubblico variegato di visitatori, suscitando curiosità anche nei dirigenti scolastici che hanno chiesto ai responsabili di poter farvi accedere le scolaresche per trasmettere, attraverso oggetti e pannelli didattici, la consapevolezza storica delle epidemie, le tecniche vacciniche praticate sino ai nostri giorni. E proprio la visita degli alunni della platea scolastica materana e regionale sarà l'occasione per fare una riflessione sulle malattie epidemiche e sgombrare il campo da false notizie sui rischi dell'inoculazione di vaccini.

Un risultato più che lusinghiero che testimonia la volontà da parte di giovani e adulti di essere informati sulle epidemie della storia, sulle pratiche vacciniche che hanno debellato numerose di esse dalla poliomielite al vaiolo. E il fatto che la mostra apra le porte anche a giovani alunni, rappresenta un ulteriore passo in avanti nella campagna di comunicazione sull'importanza dei vaccini. Vi sarà un momento di approfondimento con esperti della materia e i più giovani anche attraverso l'osservazione dei circa 100 pannelli illustrativi, le immagini della storia dell'assistenza delle malattie sociali del secolo scorso quali malaria, tubercolosi e 'spagnola' fino alle norme comportamentali da osservare in epoca covid, nonostante l'efficacia dei vaccini.

La mostra si snoda in un percorso storico-scientifico tra una ricca collezione di 'Pastori' portatori di malattie epidemiche e dei 'guaritori' del passato, trecento oggetti rari del Museo di Arti Sanitarie, fedi ovvero patenti di sanità, che consentivano ai marinai di viaggiare a condizione che non avessero contratto peste o colera. E ancora, libri, oggetti scientifici, filmati, una sezione di sanità militare realizzata in collaborazione con il corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana coordinato dal gen. Gabriele Lupini, dedicata a Ferdinando Palasciano stimato chirurgo meridionale e precursore della Croce Rossa.

Per questo la Mostra è stata prorogata al 31 ottobre e sarebbe auspicabile far accedere classi con docenti per una riflessione consapevole sulle malattie epidemiche e sui vaccini, per favorire la conoscenza scientifica e la fiducia nella ricerca in un tempo dove le fake news e i comportamenti arroganti od omissivi rappresentano un pericolo per il sistema sociale di un territorio.

Certi di farLe cosa gradita si richiede un cenno di adesione all'iniziativa in modo da poter calendarizzare le visite.

arch. Biagio Lafratta

per info: lafra.alta@virgilio.it